

Verbale del Consiglio Pastorale Parrocchiale di lunedì 26/09/2022

Segretaria e moderatore: Piera Dominoni

Oltre ai membri del CPP sono presenti anche i membri del CAEP e del CdO

Consiglieri CPP assenti: Christian Muggiana, Dana Santarelli, Paolo Patè, Daria Mazzali, Franco Majocchi, Simone Rimoldi, Mattia Catelli

1 Preghiera e adorazione in chiesa

2 Comunicazioni:

Accenni alla lettera apostolica “Desiderio Desideravi” (don Roberto)

Priorità: la preghiera; sottolineature partendo dalla “Desiderio desideravi” - *Ho tanto desiderato* - lettera apostolica sulla formazione liturgica del popolo di Dio.

La liturgia è “il culmine verso cui tende l’azione della Chiesa e, allo stesso tempo, la fonte da cui promana tutta la sua energia”; non rito abitudinario, ma il cuore della nostra fede.

Il modo di amarci di Dio è l’incarnazione, morte e risurrezione di Gesù. Nel desiderio di Gesù di fare pasqua con i suoi discepoli ci siamo dentro anche noi che ne facciamo memoria oggi.

La celebrazione della s. Messa è luogo dell’incontro con Gesù e la nostra partecipazione deve essere piena, consapevole, attiva, fruttuosa e comunitaria perché l’azione celebrativa non appartiene al singolo, ma alla totalità dei fedeli uniti in Cristo. Gesù è morto e risorto per ciascun uomo e la celebrazione liturgica proclama la gratuità del dono della salvezza accolta nella fede. La liturgia ci parla anche con segni e simboli che a molti possono risultare incomprensibili o anche solo abitudinari a cui non viene data rilevanza. *Se venisse a mancare lo stupore per il mistero pasquale che si rende presente nella concretezza dei segni sacramentali, potremmo davvero rischiare di essere impermeabili all’oceano di grazia che inonda ogni celebrazione.* (n. 24) Nella liturgia lo Spirito Santo ci modella. Come recuperare la capacità simbolica? Come formarci e formare la comunità? Come curare l’arte della celebrazione?

Presentazione della lettera pastorale KYRIE ALLELUIA AMEN (don Roberto)

Kyrie = penitenziale – *Alleluia* = gioia – *Amen* = fiducia e missione

Come conservare la gioia nei giorni tribolati?

Abbiamo bisogno di riflettere sulla preghiera, di pregare, di saperci prender cura della preghiera degli altri. Cristo è il mediatore col Padre, noi siamo figli nel Figlio. Dovremmo essere uomini e donne di preghiera che insegnano a pregare *per Cristo con Cristo in Cristo*, in famiglia, in comunità, dentro le attività ordinarie e anche in momenti personali desiderati e cercati con determinazione (p. 21)

Per Cristo = attraverso di Lui sempre, in modo continuativo

Con Cristo = in sua compagnia, con il suo stile

In Cristo = Stare con Gesù, stare nel suo nome

La s. Messa deve essere *il rito che trasfigura* (cap. 2). Deve diventare abituale e condiviso imparare a celebrare l’Eucaristia come una grazia, non come un atto scontato, ma provando sempre la gioia della novità.

Come attuare le indicazioni del nostro Arcivescovo?

- Apertura della chiesa anche nell’ora di pranzo il venerdì nei periodi forti
- Apertura serale della chiesa giovedì sino alle 20,30 o il venerdì dalle 20,30 alle 22,00
- Percorsi di ascolto della Parola (alcuni già presenti nella comunità)
- Preghiera dedicata alla pace, all’unità dei cristiani, altro...
- Stimolare la partecipazione al rosario, all’adorazione eucaristica, alla liturgia delle ore

Presentazione del progetto dedicato ai genitori dell’iniziazione cristiana (don Paolo)

La finalità: accompagnare i genitori dell’I.C. in un cammino di (ri)scoperta della fede che:

- 1) parta dall’accoglienza e dall’ascolto, cioè dalle premesse antropologiche imprescindibili, delle famiglie coinvolte: *chi sei? Dove sei? Come stai?* Non si vuole imporre contenuti e modalità “a prescindere” ma costruire insieme in maniera sartoriale: *come sta la tua fede? Che cosa stai cercando? Quali sono le tue domande?*
- 2) abbia a disposizione non dei maestri che parlano dalla cattedra, ma dei compagni di viaggio che sappiano prendere per mano e mettersi in gioco allo stesso livello
- 3) preveda tappe spirituali e celebrative importanti da poter vivere da soli, a casa, in comunità.

I tempi: ogni gruppo di genitori si incontra una volta al mese, salvo impossibilità eccezionali. Idealmente: 6 incontri all'anno per ciascun gruppo di genitori.

La modalità: s. Messa delle 10:00 (panche riservate), piccolo aperitivo in oratorio, incontro in salone o in sala della comunità - i bambini intanto giocano in oratorio insieme a catechiste e adolescenti -, ore 12:00 conclusione dell'incontro e ritorno a casa / oppure pranzo in oratorio.

Le implicazioni: questa è una proposta comunitaria, cioè gli adulti e i giovani della comunità che desiderano farsi coinvolgere scelgono con quale classe vogliono camminare per tutto l'anno. Le varie equipe si troveranno di volta in volta per pregare, discernere e strutturare la proposta.

Se anche non ci fosse la disponibilità di adulti e giovani per questa esperienza il progetto comunque parte.

Presentazione di un progetto di rilancio delle attività dei gruppi Over60 e SMAC (Raffaella)

A fine settembre in casa di don Roberto abbiamo incontrato come referenti SMAC e Over60 (Raffaella B. Franco M. Piera D.) il referente dell'area anziani di Caritas Ambrosiana.

Il progetto che ci ha presentato vede la collaborazione tra Caritas Ambrosiana e la Fondazione Andreotti-Brusoni che promuove e sostiene attività filantropiche. Tra gli obiettivi della Fondazione vi è quello di fornire assistenza alle persone anziane; pertanto, ha contattato Caritas Ambrosiana per conoscere realtà sul territorio, radicate nelle comunità pastorali della città, che si occupino a vario titolo di anziani, favorendo servizi di prossimità domiciliare e di socializzazione. Sempre a tale scopo, da giugno 2022, la Fondazione ha stipulato un'intesa con l'Associazione Onos - nata dall'accordo tra le parrocchie del Forlanini - e lo Spazio anziani Salomone, sito in via Salomone 30 proprio presso le cosiddette Case Bianche.

Tale accordo è stato replicato anche con *Fondazione Aquilone onlus*, presente nella Comunità Pastorale di S. Giovanni il Precursore di piazza Bernini, che nel 2008 ha avviato l'esperienza della Tenda, un servizio per e con le persone anziane. Da un recente incontro con la Fondazione Aquilone e operatori della segreteria anziani di Caritas Ambrosiana è nata la possibilità di replicare l'esperienza anche presso la nostra parrocchia data la presenza di volontari già operativi e sensibili sulla "questione anziani".

La proposta che viene presentata non va a sovrapporsi alle esperienze già in atto, ma intende sostenerle ed ampliarle grazie anche alla possibilità di ottenere un piccolo finanziamento dalla Fondazione Andreotti Brusoni. Concretamente verrà distaccato, a partire da gennaio, un operatore di Fondazione Aquilone per dare da un lato un aiuto nel portare avanti le esperienze già presenti in Parrocchia, dall'altro per provare a intraprenderne di nuove come:

- avviare, d'intesa con i volontari uno spazio di ascolto dedicato agli anziani e loro familiari
- avviare una nuova esperienza di socialità per anziani cercando anche di accogliere chi è più fragile
- dare un supporto ai volontari nello svolgere al meglio il loro servizio verso i più fragili e creare un collegamento con i servizi del territorio

Dette attività sono indicative e possono essere rimodulate d'intesa con la Parrocchia.

Le spese per le ore di lavoro dell'operatore saranno a carico del progetto che Fondazione Aquilone sta presentando. È previsto un finanziamento biennale: per la buona riuscita della proposta è richiesto che la parrocchia individui uno spazio da dedicare all'ascolto e uno per l'incontro degli anziani.

3 Riflessioni e sottolineature a partire dalla lettera pastorale dalla lettera apostolica e delle tre presentazioni del punto precedente

Riflessioni, sottolineature e proposte

Liturgia

- La missione non è un'opera umana che intende fare proseliti, ma è intima esigenza accesa dallo Spirito perché si riveli l'amore di Dio per tutta l'umanità, la volontà di Dio è che tutti siano salvati. (KAA p. 47)
- Quale sproporzione tra il dono grande dell'Eucaristia e la nostra piccolezza. Questo dono è offerto con gioia dal Signore che vuole ristabilire l'unione dell'ultima cena, ristabilire la gioia anche nostra.
- Forte richiamo a ritornare al rapporto con Dio, alla preghiera personale che ci permetta di crescere e parlare con Dio. Importante farla vivere a chi si dice cristiano. Se nella settimana ci formiamo alla preghiera, se sostiamo davanti a Dio, la Messa domenicale sarà vissuta meglio perché il rapporto con Dio si è già approfondito.
- Uno dei punti cardini della Messa è l'offertorio, è importante comprendere che in quel pane e vino, frutto della fatica e del lavoro dell'uomo, ci siamo dentro anche noi, c'è dentro quello che avviene

nel mondo, ciò che viviamo nel quotidiano. Se riuscissimo a capirlo potremmo essere meno passivi nel vivere la Messa.

- La Messa domenicale è mensa familiare. Una grazia che si vive nella Messa domenicale è l'unità tra il celebrante e i fedeli, forza unificante, salvezza di tutti nell'unità.
- Uno dei compiti della commissione liturgica è quello della formazione sulla liturgia; aiutare bambini, giovani e adulti a riscoprire gesti e parti della Messa. Quali metodi utilizzare per essere incisivi?
- L'ignoranza su segni e simboli nella celebrazione è grande – lo si riscontra spesso nei funerali -. L'ignoranza non è solo dei piccoli, ma spesso anche dei genitori, anzi a volte sono i genitori a imparare dai figli che frequentano il catechismo. Lo Spirito lavora in tanti modi: prendendo per mano i bambini educiamo la famiglia.
- “Desiderio” è parola chiave ed è un aspetto sul quale lavorare: come riconoscere il desiderio dell'incontro con Gesù personalmente, nella comunità, in famiglia e trasmetterlo ai figli?
Nei momenti di difficoltà, quando non è possibile o è difficile accedere ai sacramenti, il desiderio nasce profondo; come è successo nel periodo del lockdown, quando la comunità si è ritrovata nell'adorazione eucaristica domenicale.
- Necessario recuperare il significato di preghiere, segni e simboli perché non sembrano gesti magici. Alcuni esempi: il Padre nostro, posso dire Padre perché lo Spirito Santo agisce in me; oppure spiegare il segno della croce: nel nome del Padre... ti senti amato dal Signore; oppure l'epiclesi, l'invocazione allo Spirito Santo che ci rende Chiesa.
- Ai bambini della prima comunione (3° anno) viene spiegata la Messa, perché non farlo anche con gli adulti?
- Far ritornare sul coro i bambini di un anno di catechismo nel giorno della loro domenica insieme.
- Far capire ai ragazzi che anche il canto è preghiera. Da ottobre si pensa di far salire sul coro anche i genitori dei ragazzi che cantano; è bello cantare bene, ma più della qualità del canto è importante la qualità dell'incontro. Coinvolgerli facendoli sentire importanti.
- Per alimentare il desiderio di pregare è fruttuoso dare una preghiera cartacea come tappa domenicale?
- Per facilitare la preghiera dare un tema: pace, elezioni, ecc... aprirsi ai temi del mondo.
- Verificare che la moltiplicazione delle proposte, anziché creare unione, non crei dispersione della comunità.

Progetto genitori I.C.

- Bello il progetto per i genitori dell'I.C., l'invito alla famiglia segue la logica del prendersi cura; i momenti di incontro sono un primo passo.
- I bambini dell'I.C. e le loro famiglie si devono sentire attesi in tutte le domeniche anche se la “domenica insieme” non è per il loro anno. Ma logisticamente come gestire la presenza alla celebrazione di tutte le famiglie dell'I.C.?
- Contenuti degli incontri: proporre ai genitori quello che i ragazzi hanno vissuto a catechismo nel mese, in modo attraente, ma a seguito di tappe importanti, di raccolta delle loro domande: chi sono? A che punto sono? Che direzione stanno cercando?... arrivare a un dialogo che si costruisce a partire proprio dai genitori.
- Esistono difficoltà oggettive nell'accogliere tutti i genitori, anche alla fine dell'ora di catechismo quando vengono a riprendere i loro figli sono sfuggenti; ci sono problemi di genitori divisi che si alternano nel venire a prendere il figlio; di persone non italiane con difficoltà linguistiche.
- Le catechiste, così come i formatori, hanno un ruolo centrale perché seguono e conoscono i ragazzi a catechismo, chiedere a loro di essere presenti all'incontro con i genitori.

Proposta formativa comunitaria.

Prevedere ancora gli incontri formativi domenicali pomeridiani sulla preghiera e la Parola di Dio, ma con un'evoluzione: tornare a fare i gruppi del Vangelo nei caseggiati, dove passa un'intimità che porti nella celebrazione eucaristica.

4 Calendario anno pastorale

- Far pervenire in segreteria parrocchiale gli impegni di ogni gruppo
- Date CPP:
I giovedì 20/10 - 17/11 - 15/12 - 19/01 - 16/02 - 20/04 - 18/05
I sabati 18/03 - 17/06

5 Varie ed eventuali

Rincarare costo elettricità e riscaldamento. È necessario usare giudizio anche nel prevedere gli incontri.

Riscaldamento (casa sacerdoti, chiesa e oratorio):

nel 2019-2020 la spesa è stata di circa € 10000; nel 2020-2021 si è speso circa € 18000. Nel 2022-2023 la prospettiva, mantenendo i consumi passati, va molto oltre gli € 25000.

Luce: nel 2020-2021 il costo è stato di circa € 11000, per il 2022-2023 è prevista una spesa di circa € 22000.

Festival della Missione

- Si svolgerà dal 29/09 al 02/10, come Equoleone parteciperemo a due incontri:

30/09 Missio moda: dedicato alla moda etica, alla creatività e ai progetti che "vestono" iniziative di valore, per l'educazione, la salute e l'ambiente.

01/10 Oltre l'economia che uccide: Economisti di differenti scuole discutono su come combinare crescita e equità, sviluppo e sostenibilità.

Settimana missionaria

- Inizia domenica 16/10 e culminerà domenica 23/10 Giornata Missionaria Mondiale. Nella settimana missionaria verranno incontrati, durante l'ora di catechismo, i ragazzi dell'iniziazione cristiana per presentare il progetto missionario di quest'anno. Aiuteremo Padre Norberto Pozzi – fratello di Maria Bello – missionario nella Repubblica Centrafricana nel sostentamento delle scuole nei villaggi, ci chiede infatti un aiuto economico per poter pagare gli insegnanti e per procurare materiale scolastico.

Non essendoci più punti all'OdG il Consiglio si conclude alle ore 23,15